

Il Rotary Parchi ora è maggiorenne

LEGNANO - «Siete diventati maggiorenni ed è bello vedervi uniti a celebrare questo compleanno»: così **Pietro Giannini**, Governatore del Distretto Rotary 2042, si è rivolto al presidente, **Andrea Paternostro** e ai soci del "Parchi Alto Milanese", riunitisi domenica al Grand Hotel Des Iles Borromées di Stresa per festeggiare il 18° anniversario di costituzione del club. Affiancato dalla sua assistente, **Laura Brianza**, Giannini ha ricordato il

motto di quest'anno "Il Rotary al servizio dell'umanità" e ha rivolto un pensiero particolare alle popolazioni terremotate del centro Italia. Non a caso, durante la festa, il club si è fatto promotore di una raccolta di fondi, che confluiranno sul conto corrente aperto dal Rotary a livello nazionale.

Lo spirito del "servire" è un valore fondante di tutti i club

e il Parchi lo ha ampiamente dimostrato: benché sia il più giovane Rotary del territorio, ha infatti sempre saputo distinguersi per la concretezza dei suoi "service". Lo ha ben sottolineato **Pippo la Rocca** che, nell'aprile del 1998, fu uno dei fondatori del club (nonché primo presidente) e che durante la cerimonia ha ricordato con gioia e orgoglio, come il Parchi sia stato il primo club del territorio a compiere una missione all'estero per testare la fattibilità di un progetto: la realizzazione di una scuola in Guinea Bissau. Era il 1999 e, da allora, l'im-

pegno non è mai venuto meno, come testimoniano le tante opere realizzate proprio grazie all'impegno e alla generosità dei soci. Come si diceva, il cuore grande del Rotary Parchi Alto Milanese ha saputo andare incontro anche alle necessità locali: ne sono prova il progetto per lo screening visivo gratuito nelle scuole, il progetto "Mentoring", rivolto agli alunni a rischio di abbandono scolastico, l'orto Biologico solidale all'interno della comunità "Il Progetto" di Castellanza. E ancora il "service" per aiutare gli insegnanti a gestire gli alunni con comportamenti disfunzionali.

«Il mio nome non compare tra quelli dei soci fondatori ma, sin dal mio ingresso, ho avuto modo di toccare con mano la capacità di "fare" di questo club e la sua generosità», ha rimarcato Paternostro, ricordando i fondatori e

tutti i presidenti che hanno contribuito a scrivere questi 18 anni di storia: «Quella che celebriamo oggi è la festa di tutti coloro che hanno reso grande questo club», ha dichiarato, indicando nella "condivisione" e nel "senso di appartenenza", i motori che porteranno il Parchi a compiere certamente ancora molta strada. L'orologio con il logo del Club, che Paternostro ha regalato ai soci per l'occasione, scandirà il lungo tempo che il club ha ancora davanti a sé.



Cristina Masetti